

NT GMA Onlus Notiziario

2/2018



GMA Onlus
gruppo missioni africa

Meeting di  **GMA Onlus**
gruppo missioni africa

Domenica 9 settembre 2018

Via Luppia Alberi, 1 - Montagnana (Padova)



**DIRITTI
+
UMANI**

Con il patrocinio di:



REGIONE DEL VENETO



PROVINCIA DI
PADOVA



COMUNE DI
MONTAGNANA



CONGREGAZIONE
PAVONIANA



solidarietà e
cooperazione cipsi

In collaborazione con:



CORRIEMURA
CORRI®

PROGRAMMA

Ore 9.30 **Accoglienza**

Ore 10.00 **Celebrazione Santa Messa**

Ore 11.00 **Convegno: DIRITTI+UMANI**

- **Luis Badilla Morales** giornalista vaticanista, direttore de "Il Sismografo"
Il dialogo è casa dei diritti
- **Mauro Garofalo** Comunità Sant'Egidio
Diritti e solidarietà: I corridoi umanitari dal Corno d'Africa
- **Takoua Ben Mohamed** giornalista, fumettista
Una matita per il dialogo interculturale
- **P. Vitale Vitali** presidente e fondatore di GMA
IL GMA e tre esperienze di Diritti + Umani

Ore 13.30 **Pranzo con servizio di tavola calda**

MEETING PER BAMBINI E RAGAZZI

Ore 11.00 **Animazione e laboratori per bambini e ragazzi**

- Per i più piccoli Lettura animata di una favola tratta dal libro "A Marianeve, Fiabe, sorrisi, lupi e principesse"
- Diritti in animazione

Ore 12.30 **Pranzo per bambini e ragazzi**

Ore 14.00 **Spettacolo teatrale per ragazzi**
a cura dell'Associazione
Neverland Contaminazioni Culturali

E per tutta la giornata...
stand per approfondire,
sperimentare, conoscere e agire

EMI
Libreria solidale

Raccolta
tappi

GMA t'informa

EducAzione

Mostre

Mercato equo
e solidale

Cerimonia del
caffè e del tè

Sabato 8 Settembre 2018

piazza Vittorio Emanuele II - Montagnana

Ore 17,30 **Marcia di Solidarietà**

camminiamo per l'Africa

percorso in gruppo di 5 km organizzata in collaborazione con l'associazione
...e per i bambini diritti in animazione



Ore 21,00 **Concerto "Geografie variabili"**

MORCHESTRA
MOΣAIKA

Orchestra multiculturale del Baldo Garda

*In caso di pioggia, l'evento si svolgerà in via Luppia Alberi, 1 - Montagnana

Notiziario GMA

Direttore responsabile

Angelo Sartori

Direttore

Vitali p. Vitale

Redazione

GMA onlus
Via L. Alberi, 1 - 35044 Montagnana (Pd)
Tel. 0429/800830 - Fax 0429/804793
E-mail: gma@gmagma.org
<http://www.gmagma.org>
Boggian Maria, Longo Adelia, Arici Laura

Impaginazione

Pre&stampa srl
Via Borioli, 12 - 20090 Segrate (Mi)

Stampa

Tipografia Arte Stampa
Via Adige, 605 - 35040 Urbana (Pd)
Autorizzazione Tribunale di Padova n. 1120 del 31-03-89

Versamenti

- C/C postale n. 10817351
- C/C bancario:
Banca Prossima SpA - sede di Milano
Codice IBAN: IT 49 T 03359 01600 100000100465
oppure presso Banca e Sviluppo - Montagnana (Pd)
Codice IBAN: IT86 W 03139 62670 000000022110
- Carta di Credito: www.gmagma.org/donazioni/
Sul totale donato per i progetti verrà trattenuto il 16%.

Il notiziario viene inviato gratuitamente a tutti i soci e simpatizzanti. Chiunque fosse interessato a riceverlo, lo può richiedere alla redazione.

Vi invitiamo a segnalarci eventuali variazioni dei vostri recapiti allo scopo di evitare spedizioni errate. Inoltre, chi volesse ricevere le nostre informazioni periodiche via mail anziché in forma cartacea, ce lo segnali subito!

Potete contattarci telefonicamente al numero

0429.800830

o mandare una mail a gma@gmagma.org.

Grazie... perché anche questa è solidarietà!

SOMMARIO

EDITORIALE

5 **Giovani africani: partire o restare? In cerca di libertà** di padre Vitali

DIRITTO ALLA FAMIGLIA

6 **ERITREA - A Zaezega: una famiglia per i ragazzi di strada**

DIRITTO AL CIBO

8 **ERITREA - Dieci ingredienti sociali per le marmellate di Hagaz**

DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

10 **ETIOPIA - La parola "educazione" è di genere femminile!**

DONNA

12 **ETIOPIA - Un negozio nel villaggio e la forza delle donne "imprenditrici"**

FORMAZIONE E ORTICOLTURE

14 **ETIOPIA - 100 orti per l'Etiopia: la formazione nei villaggi prima di tutto**

VILLAGGI A CONFRONTO

16 **ETIOPIA - Un percorso di sviluppo: due villaggi a confronto**

BILANCIO GMA onlus

20 **Il 2017 in numeri...**

CALENDARIO ATTIVITÀ

21 **Marzo - Luglio 2018**

ATTIVI CON NOI

22 **Genova - Milano - Schio**

23 **Montagnana - Torino -**

AGGIORNAMENTI PROGETTI

24 **Aggiornamento progetti**

CONSIGLI PER L'ESTATE

28 **Consigli di lettura per adulti e bambini**

PRO-MUOVIAMO SOLIDARIETÀ

30 **Pro-muoviamo solidarietà**

INFORMATIVA PRIVACY PER I DESTINATARI DEL NOTIZIARIO

Caro amico/a,

a seguito della nuova normativa UE sulla protezione dei dati personali, ti confermiamo che il titolare del trattamento è GMA Onlus, con sede legale in Montagnana, via Luppia Alberi, e può essere contattata tramite email all'indirizzo gma@gmagma.org o tramite fax al numero 0429/800830 GMA onlus ha nominato un responsabile della protezione dei dati personali in conformità agli artt. 37 e ss. della normativa e può essere contattato al seguente indirizzo mail (contatti@gmagma.org). I dati da te inviati (generalità, indirizzo e quant'altro) vengono utilizzati da GMA per le comunicazioni dell'attività dell'associazione e per il recapito del notiziario; verranno comunicati a terzi solo nel caso in cui la comunicazione sia necessaria per ottemperare alle richieste tue o ad autorità cui la comunicazione sia obbligatoria per legge; vengono comunque trattati con il supporto di mezzi informatici e telematici; sono protetti attraverso adeguate misure di sicurezza idonee a garantirne la riservatezza ed integrità.

In ogni momento puoi accedere ai dati che ti riguardano e chiederne l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione, nonché la cancellazione od il blocco. Potrai altresì opporli in tutto od in parte al trattamento, mandando una comunicazione agli indirizzi sopra indicati.



Giovani africani: partire o restare? in cerca di libertà

Il voto del 4 Marzo 2018 e i risultati del medesimo invita tutto il GMA ad interpellarsi sul ruolo e sulla sua mission in relazione alle grandi trasformazioni del nostro tempo e al cambiamento di orizzonti. Il voto ha manifestato una richiesta di cambiamento che in certi casi sembra una chiusura, un richiamo a pensare a “noi”, ai bisogni di ogni singolo italiano che non vuole più farsi carico dei bisogni degli altri, vicini o lontani che siano. Se questa è la visione prossima futura del nostro Governo, faccio fatica a metterla in relazione con quello che pensano alcuni giovani migranti, che coltivano un'altra visione della realtà. Esempio: *“Non abbiamo colpa, se siamo nati dalla parte sbagliata e soprattutto voi, non avete alcun merito per essere nati dalla parte giusta. È la molla che spinge molti migranti (ragazzi e giovani) in cerca di futuro, a tentare il grande viaggio verso l'Europa. “Ci dicono: tornatevene a casa vostra. Va bene, ma prima andate via voi da casa nostra. Bonificate i danni che avete fatto e continuate a fare nelle nostre terre, ci avete fatto scappare ed ora non potete pensare di fermarci. I nostri governi hanno solo cambiato vestito per apparire ai vostri occhi democratici e sapete benissimo che non è vero. Abbiamo a che fare con un nuovo colonialismo”.*

Un esempio: la Cina ha realizzato una mega azienda tessile ad Awasa, in Etiopia.

In due anni ha costruito 60 capannoni, il costo è stato di 250 milioni di dollari e l'obiettivo è di assumere 25 mila lavoratori a 25 dollari al mese.

L'Africa è in vendita, gli abitanti da sfruttare come manodopera e i contadini locali devono andare altrove, privati della propria terra. Per le multinazionali la gente e i contadini locali non sono un problema.

Cécile Kyenge, già Ministro per l'integrazione, dice: *“Siamo saliti su un treno sbagliato, dobbiamo scendere. Copiare l'Occidente non è la nostra strada. Gli amici ci possono accompagnare, ma noi dobbiamo avere l'orgoglio di dire che abbiamo sbagliato e ritrovare noi stessi, le nostre ricchezze. Per questo, l'Africa deve svegliarsi dal basso. Solo così può nascere una società diversa”.*

Se questo è lo spirito che si fa strada tra i fratelli africani, è un pensiero che dà una grande consolazione non solo a me, ma anche a tutto GMA e a tutti i simpatizzanti. Vuol dire che abbiamo preso la strada giusta e che quanto stiamo facendo, sia pur piccolo, va nella direzione giusta: dare loro una mano per migliorare la loro vita e quella di tutto il villaggio. Dobbiamo partire dalle donne, dalle mamme per dare al villaggio un futuro di libertà. Libertà di restare e libertà di partire. Questo è sembrato in questi anni al GMA: dare una mano per migliorare la loro vita, per poter far crescere i loro figli, con prospettive vere di un futuro diverso e più rassicurante.

La nostra priorità è essere sempre più credibili per coinvolgere più persone possibili. Facciamo sempre più difficoltà a trovare e coinvolgere persone che diano un po' di tempo per i meno fortunati. L'esperienza del GMA nei villaggi non deve morire perché è troppo interessante e perché questo è vero sviluppo per tutto il villaggio. In questo momento abbiamo bisogno di tutti, piccoli e grandi: con un po' di coraggio e un cuore grande, possiamo farcela.

A conclusione di quanto detto, diventa importante **non mancare** al Meeting del 9 Settembre per trovare ancora entusiasmo e caricarci di buona volontà e fare sempre meglio. Il titolo dell'edizione 2018 è: **“DIRITTI + UMANI”**. Il momento storico che stiamo vivendo sta diventando difficile, diventa allora urgente ascoltare una voce più pacata, sapersi mettere in ascolto di tante voci non sentite, o forse solo non ascoltate.

Augurandovi ogni bene, a ben vederci.

A Zeazega: una famiglia per i ragazzi di strada

Prima erano persone ignorate dalla società, ora sono un gruppo affiatato e ricco di iniziative



L'insegnamento trasmesso da San Lodovico Pavoni sta nell'attenzione verso i ragazzi svantaggiati, cioè con minori possibilità di essere inclusi nella comunità. Lui si occupava dei ragazzi sordi e soli e, attraverso l'avvio alla professione, faceva in modo che potessero diventare protagonisti del loro destino: è quello che fanno i padri pavoniani in Eritrea.

Il "concentrato" di attività in Asmara e Zaezega rappresenta **l'eredità del messaggio pavoniano: la promozione dell'essere umano attraverso la formazione e l'accompagnamento.**

È proprio questo messaggio positivo che ci spinge a lottare contro le mille difficoltà che si riscontrano quotidianamente in Eritrea per sostenere i giovani sordomuti, i ragazzi della casa famiglia, i corsi di formazione professionalizzanti, l'asilo di Zaezega.

La casa famiglia è un esempio di come spesso in Eritrea essere famiglia non significa semplicemente avere genitori, fratelli e zii, ma poter fare affidamento su qualcuno.

Con questa convinzione, la comunità pavoniana iniziò ad occuparsi dei ragazzi di strada e a rischio, accogliendo i primi quattro giovani.

Ora il gruppo famiglia è composto da 10 ragazzi che negli anni ovviamente sono cresciuti e cambiati, con storie talvolta di successo, spesso difficili, fatte di tentativi, errori, piccoli passi avanti, lenti, ma crescenti percorsi di autonomia, tutte accomunate da un fattore principale: la garanzia di potersi fidare degli educatori pavoniani.

L'obiettivo principale non è solo garantire una casa ai ragazzi di strada, ma essere per loro una famiglia, assicurare loro le cure e l'attenzione che richiede ogni ragazzo. La comunità provvede a soddisfare tutti i bisogni basilari: cibo, vestiti e protezione.



Inoltre assicura loro l'educazione intellettuale, affettiva e spirituale. La comunità pavoniana che si trova a Zeazega è la famiglia di questi ragazzi.

Purtroppo anche i giovani della casa famiglia, come tutti i giovani eritrei, sono fortemente esposti all'abbaglio del sogno migratorio, quindi l'accompagnamento di crescita è fortemente basato anche sullo sviluppo delle loro capacità, per aiutarli a saper riconoscere le poche, ma preziose risorse del loro territorio e perché grazie alla formazione che viene loro garantita possano diventare "promotori di sviluppo e solidarietà nella loro comunità".

È una grande sfida, in un Paese in cui la fiducia verso il futuro e verso l'altro cala di giorno in giorno, in un Paese in cui l'unica speranza sembra essere rappresentata da un impossibile viaggio nel deserto, tra rischi, prigionie, ricatti e sfruttamento. Ma sono proprio queste le ragioni che ci spingono a **continuare sulla strada della solidarietà**: pochi anni fa Zeazega era un piccolo villaggio sull'altopiano eritreo ricco solo di pietre; ora è un villaggio dove le mamme portano i bambini all'asilo, i giovani frequentano corsi di computer, le mamme frequentano i corsi di Donnattiva e diventano tessitrici, parrucchiere, sarte; ora è in realizzazione anche l'impianto idrico. La comunità è più coesa e i **ragazzi della casa famiglia sono diventati "figli" della comunità**.

La solidarietà è la chiave per un futuro di pace... SOSTENIAMOLI, abbiamo bisogno del Vostro aiuto!

15€ per sostenere la casa famiglia
 mese



In Asmara per una settimana: tante emozioni e una sorpresa che fa rivivere un sogno lontano!

Siamo tornati in Eritrea: Padre Vitali e Paolo Fellin hanno ottenuto il permesso di recarsi in Asmara per far visita alla comunità pavoniana eritrea e visitare i villaggi in cui operiamo.

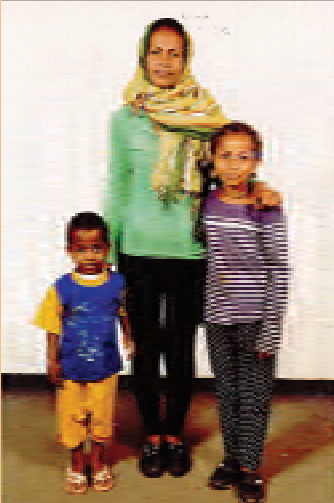
È stata una missione intensa, ricca di emozioni, dove la "messe" è molta, ma gli "operai" non possono lavorare. In Eritrea e tra la gente si respira un costante senso di precarietà che rende difficile sognare in grande. Ma a piccoli passi si possono fare tante piccole cose e la visita al villaggio di Zaezega lo dimostra.

Il villaggio di Zaezega rappresenta la realtà pavoniana, dove i ragazzi di strada trovano una famiglia e l'asilo è il luogo dove poter educare i bambini e interagire con i genitori, mentre le mamme ricevono formazione professionale con i corsi di Donnattiva.

Le attività con i sordomuti crescono e insieme abbiamo cercato di strutturarle al meglio, insieme a fratel Eyleab che ne è responsabile: ci sono più di 100 sordomuti che frequentano il Pavoni Social Centre, dove trovano un ambiente sicuro e accogliente.

Sappiamo però che le difficoltà nascondono anche belle sorprese: dopo tanti anni abbiamo potuto visitare la Scuola di Meccanica PTI che fu incamerata dal governo tanti anni fa. L'abbiamo trovata funzionante, con tutte le macchine all'opera... come se il tempo si fosse fermato a quando insieme sognavamo in grande!

SOSTEGNO FAMILIARE ERITREA

	Scheda PAV - 05
	Nome Mamma: Nigsti Leake Kabsay
	Coniuge: 1°: Filmon 2°: Nayzgi
	Figli maschi: Aminadab Nayzgi 4 anni
	Figlie femmine: Selam Filmon 9 anni
	Responsabile della famiglia: mamma Nigsti
	Indirizzo: Biet Mekae, Asmara Zoba Mackel
	Note: Entrambi i padri dei bambini non la aiutano, quindi lei lavora in un hotel come donna delle pulizie. Attualmente non lavora perché deve badare al secondo figlio che ha problemi di salute (ossa fragili) e non riesce a muoversi. Proprio a causa di ciò il padre lo ha rinnegato e lei ha intentato una causa presso la corte per avere giustizia e sta ora aspettando la decisione del giudice.

Dieci ingredienti sociali per le marmellate di Hagaz

La scuola agrotecnica di Hagaz è il simbolo dell'educazione per lo Sviluppo



Quando nel 2000 nacque la scuola agrotecnica di Hagaz la produzione casearia industriale e la viticoltura erano due grandi novità nel Paese. Qualche anno fa la scuola associò il tema della conservazione degli alimenti alla lotta alla malnutrizione, con l'avvio della produzione di marmellate di fichi d'india, frutti autoctoni altamente nutritivi. Gli studenti che la frequentano ogni anno sono più di 300, selezionati dal governo, affinché gra-

zie agli studi superiori in agrotecnica possano essere i tecnici dello sviluppo agricolo del Paese; gli studenti e gli insegnanti della scuola di Hagaz hanno una grande responsabilità. In un territorio in cui l'economia rurale rappresenta l'unica fonte di produzione, anche se a livello familiare, i tecnici agrari hanno il dovere di sperimentare e introdurre pratiche innovative nell'agricoltura locale: metodi di lavorazione, nuovi prodotti agroalimentari, il tutto con lo scopo ultimo di migliorare la qualità della vita della gente, a partire dalla produzione.

Possiamo sostenerli con delle borse di studio che permettono loro di sostenere le spese scolastiche, avere garantito vitto e alloggio nella scuola. Gli studenti della scuola sono gli unici, nel loro Paese, in grado di produrre marmellata a livello industriale ed utilizzare un frutto locale come integratore alimentare, un'ottima alternativa agli integratori in polvere che arrivano dall'estero. È questa la grande sfida della scuola di Hagaz e dei suoi studenti: valorizzare le poche risorse disponibili sul territorio per promuovere lo sviluppo e il benessere della gente. **Competenze tecniche e valore sociale vanno a braccetto.**



Dieci punti di bontà delle marmellate:

- 1) Le marmellate prodotte nella scuola vengono diffuse sul territorio nazionale in 29 cliniche/dispensari dove il personale è formato sulle pratiche alimentari di lotta alla malnutrizione.
- 2) Le marmellate vengono consumate soprattutto da bambini e donne in gravidanza: insieme alle marmellate, ricevono le “istruzioni per l’uso” per una buona gestione familiare anche in casi sempre più frequenti a causa della diaspora e del servizio nazionale perenne di famiglie monoparentali.
- 3) La scuola rispetta le regole del Ministero dell’Istruzione, ma per il suo ruolo importante, collabora con il Ministero dell’Agricoltura, che ne garantisce il funzionamento anche attraverso la concessione di gasolio (normalmente razionato) per gli impianti.
- 4) L’azione di sostegno alle famiglie vulnerabili beneficiarie del progetto si realizza in maniera integrata, fornendo strumenti per l’auto-sufficienza dei nuclei familiari attraverso la distribuzione di ovini e di strumenti di lavoro e ampliando le scarse opportunità di impiego esistenti nell’area. Una volta terminato il progetto di distribuzione della marmellata, queste famiglie continueranno a produrre e ad avere così una fonte di sussistenza.
- 5) La distribuzione delle marmellate viene definita attraverso uno screening sullo stato di salute dei bambini al di sotto dei 5 anni per individuare casi di malnutrizione e sottopeso.
- 6) Per ogni beneficiario, nei 79 centri (cliniche e asili) coinvolti dalla distribuzione, si elabora una scheda di raccolta dati/informazioni riguardo lo stato di nutrizione delle persone



- beneficiarie, che si calcola possano arrivare a 1000 persone al giorno sul territorio nazionale.
- 7) Si distribuiranno in 6 mesi 18.000 kg di marmellata.
- 8) Nelle cliniche/dispensari e nelle cliniche i prodotti verranno utilizzati quotidianamente per integrare la dieta dei pazienti e dei bambini.
- 9) È una marmellata “inclusiva”, che passa nelle mani di tre diverse fasce della società: coinvolge i contadini dell’altopiano nella raccolta, è prodotta da giovani studenti provenienti da tutto il Paese nel bassopiano e viene distribuita in tutta l’Eritrea come nuovo prodotto alimentare.
- 10) Si può definire marmellata “sociale”: dalla raccolta della frutta alla distribuzione raggiunge fino a 206.800 persone.

**La scuola agrotecnica di Hagaz ha bisogno del nostro sostegno per promuovere nuove iniziative!
Sosteniamo la produzione di marmellate!**



5€

**per un vasetto
di marmellata**

La parola “educazione” è di genere femminile!

**Quando le aule non bastano,
avviene una selezione
spontanea delle iscrizioni, chi
rinuncia ad andare a scuola?
Le bambine**

Dove opera GMA, nella regione Wolaita, ci sono circa 296 scuole. Sembrano tantissime, ma il governo locale ha stimato che circa il 75% delle scuole esistenti ha problemi di capienza: le aule non sono sufficienti per accogliere tutti i ragazzi in età scolastica.

Quando le classi non bastano, avviene una selezione spontanea delle iscrizioni: chi rinuncia ad andare a scuola? Le bambine!

In ogni scuola il numero di studentesse è inferiore rispetto ai maschi, ad indicare una grossa disparità di genere, indice dell'alta povertà culturale della zona. Il problema si manifesta soprattutto nelle zone rurali, molto più che in città. Nei villaggi in cui operiamo, mediamente il tasso di frequenza scolastica maschile ammonta al 53%, mentre quello femminile si arresta al 37%. Le scuole dell'area non sono in grado di offrire un servizio scolastico adeguato alle necessità: oltre alla mancanza di aule, spesso le strutture sono fatiscenti, costruite con fango e paglia, poco legno e quindi altamente deperibili; hanno frequente bisogno di manutenzione (a carico delle famiglie del villaggio) e sono anche poco luminose e insalubri.

La maggior parte delle scuole non ha i servizi



igienici, mancano le biblioteche, fondamentali per le scuole medie, dove i ragazzi possono trovare i libri di testo su cui studiare e che secondo le nuove normative sono necessarie per tenere aperta la scuola. In ogni classe si calcolano mediamente 110 studenti.

Nel villaggio di Offa Gandaba, dove una nuova cooperativa è affiancata da GMA, ad esempio **la scuola non è un servizio aperto a tutti!**

A causa della mancanza di aule, circa 1300 bambini non hanno la possibilità di frequentare la scuola: 227 ogni anno abbandonano a causa del sovraffollamento che comporta tra l'altro la mancanza di banchi e sedie per cui dovrebbero seguire le lezioni in piedi.

Nell'area amministrativa di Offa Gandaba ci sono 2.891 bambini in età scolare, ma solo 920 studenti hanno la possibilità di frequentare le lezioni, gli altri lasciano gli studi o non li iniziano, rimanendo a casa e affrontando diversi tipi di problemi. Altri problemi riscontrati nel villaggio sono l'accompagnamento dei genitori nel lavoro, nel 26% dei casi, alcuni genitori mandano i bambini in città a lavorare come domestici, nel 35% dei casi, molti sono vittime del traffico minorile (12 bambini solo nel 2017

nell'amministrazione di Offa), il 18% delle bambine è costretta a matrimoni precoci e il 32% si occupa di piccoli commerci; molti di coloro che abbandonano la scuola spariscono da casa e diventano bambini di strada a Soddo.

Non potendo accedere tutti all'istruzione scolastica, ogni settembre i bambini vengono selezionati in base all'età (non superiore ai 15 anni), etnia, relazioni e conoscenze familiari, provenienza geografica per frequentare la scuola. È un dato di fatto che la priorità venga assegnata spesso a famiglie ricche per la maggiore facilità di pagamento di rette e fondi scolastici. La costruzione di blocchi scolastici aggiuntivi diventa quindi una necessità per **promuovere un diritto di base: il diritto all'educazione.**

Inoltre il Wolayta è una zona con problemi di educazione, con performaces molto più basse rispetto ad altre regioni. Secondo i dati regionali il tasso di iscrizione alla scuola primaria è del 78% mentre quello alla scuola secondaria è del 15,6%; vi è un insegnante ogni 17 studenti al primo ciclo di scuola primaria e uno ogni 81 per il secondo, mentre per la scuola secondaria uno ogni 204 studenti. È evidente che il settore educativo dell'intera area soffre di mancanza di input all'educazione.

Inoltre, a causa di diverse ragioni come piogge irregolari, piccoli appezzamenti di terreno, alta pressione demografica e mancanza di strumenti moderni di coltivazione, la mancanza di cibo è un fenomeno comune nell'area. Il 57% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e molti bambini sotto i 5 anni e le loro famiglie vivono in condizioni di povertà: è ovvio che la priorità delle famiglie è quella di dar da mangiare ai bambini e non quella dell'istruzione scolastica.

Nel villaggio di Bitena...

Il problema della mancanza di un asilo vicino alla città di Bitena è un problema che colpisce 676 bambini che a causa di questo i ragazzi si occupano di portare il bestiame al pascolo, nel caso delle bambine, aiutano le madri nelle faccende domestiche. Questo progetto vuole creare un'opportunità per questi bambini di accedere alla scuola primaria e seguire l'educazione formale; hanno bisogno del supporto della Chiesa e dei benefattori, altrimenti rischiano di rimanere analfabeti e lontani dalla possibilità di una vita migliore nel loro futuro. Per questo motivo la Chiesa vuole creare un asilo per dare un'opportunità alla comunità.

Possiamo fare tante piccole cose insieme, nel villaggio di Bitena abbiamo capito che un asilo è necessario per fornire la prima educazione ai



bambini per assicurare loro uno sviluppo umano completo.

Costruendo l'asilo, molte cose potranno cambiare:

- La costruzione di un asilo a Bitena garantirà l'accesso a scuola per i bambini meno privilegiati e di conseguenza si prevede l'aumento del tasso di iscrizione scolastica
- Si costituirà un comitato scolastico per la gestione della scuola che coinvolgerà e responsabilizzerà anche i genitori
- Indirettamente si aiuteranno le madri con figli sotto i 3 anni, che non vogliono lasciare i bambini a casa ma devono lavorare
- Avendo i bambini a scuola, si offre l'opportunità alle madri di frequentare altri corsi di formazione professionale e potranno concentrarsi sulle loro attività quotidiane e raddoppiando le entrate derivanti dal loro lavoro.

**Ci aiutate? Sosteniamo il diritto all'istruzione!
Sosteniamo la formazione di un bambino!
Promuoviamo lo sviluppo locale
e costruiamo le basi per un Paese pacifico
e per il benessere della gente che lo vive!**

40€ per acquistare un banco



Un negozio nel villaggio e la forza delle donne “imprenditrici”

Un servizio semplice ed essenziale: vendere i beni di prima necessità a Ololà per promuovere l'economia



Lei è un'imprenditrice, una donna del villaggio di Ololà: negli ultimi anni non ha fatto altro che lottare ogni giorno per il bene della sua famiglia e guardarsi intorno per capire come poter migliorare la vita dei suoi figli e della sua gente.

Consapevole che la vita è una sfida quotidiana ha iniziato a mettere da parte i suoi risparmi con i soci della cooperativa di Ololà e a ricevere i primi prestiti per fare piccoli investimenti per la propria famiglia: ha iniziato ad acquistare latte e produrre burro da commerciare; grazie alla presenza di acqua nel villaggio ha avviato un piccolo orto in famiglia e ora con una nuova idea della cooperativa, parteciperà alla gestione di un negozio.

Un negozio di beni di prima necessità, come quello che è in costruzione a Ololà, è di fondamentale importanza per garantire i beni necessari per la quotidianità nel villaggio.

Un'opportunità di reddito e al tempo stesso un servizio per il villaggio, garantiscono olio, farina, zucchero, ma anche sapone, coperte ed altri

beni fondamentali. Alcuni di questi prodotti, come olio e zucchero, sono monopolio di stato e vengono forniti al negozio direttamente dalle competenti autorità locali.

Questi prodotti vengono quindi rivenduti alla comunità locale ad un prezzo calmierato, dando la possibilità alle persone del villaggio di comprarli senza dover percorrere diverse ore di cammino per recarsi in città o in villaggi più grandi, risparmiando ore e denaro, in quanto i costi sono controllati ed accessibili a tutti. Il negozietto vive di un'economia sicura, legata ai prodotti di monopolio di stato, i cui prezzi minimi sono fissati dal regolamento statale e il mercato è certo. Fornire questi beni nel villaggio è fondamentale, diversamente la gente più povera avrebbe due scelte: comprare questi beni sul libero mercato a prezzi superiori o percorrere un lungo percorso per acquistarli nelle città più vicine.

Il nuovo negozio, avrà un costo di 15.000 €, un investimento che la cooperativa non può sostenere autonomamente. Noi, con il vostro aiuto, potremo supportarli.



Insomma, costruendo un negozio favoriremo l'avvio di una nuova attività economica per la cooperativa e per l'intera comunità. In particolare sarà possibile:

- promuovere l'economia locale;
- calmierare i prezzi dei beni di prima necessità (zucchero, olio, farina);
- migliorare le condizioni di vita dei soci e della comunità intera;
- garantire beni di prima necessità in loco, risparmiando ore di cammino per raggiungere mercati in villaggi lontani;
- sviluppo di servizi locali.

Sarà un negozio simile ai generi alimentari che c'erano nei nostri paesi una volta: una stanza in cui si trovava un po' di tutto... e dove si era certi di trovare accoglienza, si faceva gruppo e c'era sempre qualcuno disponibile a dare una mano. La cooperativa ha questo ruolo: avviare nuove iniziative di sviluppo e divulgare buone prassi. Noi possiamo aiutarli in questo importante compito. Costruendo il negozio, rendendo protagoniste le donne e promuovendo l'economia nel villaggio.



20€ un mattone per costruire il negozio

Le piantagioni di canna da zucchero in Etiopia

L'Etiopia, secondo Paese africano per popolazione con 108 milioni di abitanti su una superficie di più di un milione di chilometri quadrati, è anche uno dei paesi più dipendenti dagli aiuti stranieri. Nell'ultimo decennio ha ricevuto una media di 2-2,5 miliardi di dollari all'anno, somma che rappresenta oltre metà del bilancio nazionale. Li ha usati per finanziare piani di sviluppo delle infrastrutture, con l'obiettivo dichiarato di accelerare la crescita e "promuovere una rapida industrializzazione e una trasformazione strutturale". Il governo etiopico dichiara che entro il 2025 l'Etiopia entrerà tra i paesi a medio reddito. Per questo ha puntato su investimenti in grandi infrastrutture e sviluppo di una estensiva agroindustria, come la produzione di zucchero e spezie, tanto ad uso domestico quanto per l'estero.

Ad oggi, la produzione di zucchero è gestita dallo Stato in regime di monopolio; ma per capire chi sono i decisori bisogna guardare chi sono i finanziatori.

In questo quadro rientra la produzione di canna da zucchero, gestito dalla Sugar Corporation, compagnia di stato dell'Etiopia finanziata da fondi stranieri, specializzata nella produzione di zucchero. La Sugar Corporation ha annunciato l'avvio della costruzione di dieci nuovi fabbriche destinate a questo scopo: la stessa azienda sta ora premendo per ottenere degli investimenti privati in grado da implementare un vasto piano di esportazioni.

L'impianto più noto all'attenzione dei media internazionali è situato sul fiume Omo, dove ora sorge la diga Gibel Gibe III il cui impatto ambientale è fortemente criticato e il beneficio economico controverso.

Là dove le piene stagionali del fiume garantivano la sopravvivenza a comunità locali tradizionali, ora sorge la diga, con il suo invaso di 200 km. Le comunità locali sono state risedentarizzate per la costruzione delle dighe in parte per liberare terre assegnate a investitori stranieri per progetti agroindustriali. I loro campi e pascoli sono diventati piantagioni intensive di canna da zucchero e cotone, grazie a sistemi di irrigazione su larga scala. Per l'equilibrio del territorio è un disastro.

Per approfondire:

<http://ethiopiansugar.com/index.php/en/>

https://ambaddisabeba.esteri.it/ambasciata_addisabeba/it/informazioni_e_servizi/fare_affari_nel_paese/fare-affari-in-ethiopia.html

<https://www.internazionale.it/notizie/marina-forti/2016/11/25/aziende-italiane-repressione-oromo>

100 orti per l'Etiopia: la formazione nei villaggi prima di tutto

**Dalla formazione
alla produzione agricola
per promuovere
l'economia locale**



SuppORTiamo l'agricoltura nel villaggio attraverso la formazione e l'avvio di orticoltura nei villaggi in cui operiamo. Quattro cooperative di altrettanti villaggi sono state selezionate per migliorare la loro produzione, sulla base delle condizioni climatiche, la fertilità del suolo, la possibilità di accesso al mercato: Bossa Kacha, Gurumo, Lera e Offa Gandaba.

In una zona particolarmente ricca di acqua nel sottosuolo, quindi molto fertile, si è por-

tati a pensare che la produzione di verdure sia particolarmente ricca, invece la dieta locale è basata prevalentemente su cereali e legumi, quindi insieme alla realizzazione di nuovi orti è fondamentale affiancare dei corsi di educazione alimentare, affinché la gente sia incentivata a superare le tradizioni e variare la propria dieta, arricchendola di vitamine, sali minerali e fibre, grazie all'introduzione di nuove verdure e il consumo di frutta.

Quindi la priorità per la realizzazione di nuovi orti non consiste solo nell'individuazione di siti con facile accesso all'acqua, ma anche nella formazione delle famiglie interessate a partecipare alle iniziative. Sono state coinvolte famiglie particolarmente numerose, a basso reddito e per le quali è stata individuata una dieta povera. 52 famiglie sono state selezionate per la distribuzione delle sementi: significa che 364 persone avranno la possibilità di avviare orti e variare la propria dieta, con nuove opportunità di mercato.

Abbiamo incontrato alcune di queste famiglie che dopo aver ricevuto la formazione hanno voluto raccontarsi. Seduti all'aperto sotto la tettoia degli uffici amministrativi del



villaggio, la gente di Offa Gandaba ha voglia di raccontarsi, cogliendo l'occasione per manifestare le proprie difficoltà e i bisogni, ma anche per presentare con soddisfazione le attività svolte.

I corsi sono stati un'opportunità importante per trenta donne e uomini a capo di famiglie in particolare difficoltà. Si presenta un uomo che ha partecipato alla formazione e descrive la sua famiglia: ha 13 figli; un'altra donna, seduta in un angolo, si alza e racconta che 15 anni fa il marito è partito per cercare lavoro e non è più tornato, né lei ha mai ricevuto notizie, da allora è rimasta sola.

Ci raccontano che **per molta gente del villaggio, la formazione sugli orti è stata la prima e unica occasione di formazione**, perché mai prima erano stati coinvolti in un'attività di gruppo in cui potessero imparare cose nuove e confrontarsi con gli altri contadini con l'aiuto di un esperto dell'agricoltura.

Cosa hanno imparato: ora sanno riconoscere la differenza tra agricoltura di sussistenza, a malapena sufficiente per rispondere ai bisogni familiari e un'agricoltura che produce verdure vendibili sul mercato, che nel villaggio normalmente non si trovano. Un esempio? Il cavolo cappuccio, tanto semplice da coltivare, è ritenuto un alimento da "città" per famiglie ricche!

Bastano le parole della presidente della cooperativa di donne di Offa Gandaba per rendere l'importanza del corso di formazione del villaggio:

"Care amiche, questo corso è importante per ognuna di noi! Noi donne siamo sempre più a rischio, raramente disponiamo di denaro e non decidiamo come usarlo, facciamo sempre fatica a trovare un lavoretto per mantenerci. Avviare un orto sarebbe la nostra opportunità di lavoro! Un lavoro che potremo fare a casa, mantenendo i nostri impegni di mogli e madri, ma potendo dare da mangiare ai nostri figli e portare i prodotti al mercato. È un'occasione per migliorare la nostra vita, e quella delle nostre famiglie... perché dovremmo lasciarcela sfuggire?"

Mediamente una donna guadagna 2 birr al giorno, ma grazie a questa formazione e all'avvio di una propria attività in ambito agricolo, in particolare dell'orticoltura, i guadagni possono arrivare anche a 30-40 birr alla settimana; questo significa garantire ai



figli la possibilità di studiare e per loro la possibilità di risparmiare e avviare nuove attività generatrici di reddito.

Ecco qual è il **valore della formazione** alla produzione di orti: **promuoviamo l'economia locale**, miglioriamo **la dieta locale**, miglioriamo **la condizione della donna**, introduciamo buone nuove abitudini nel villaggio... **promuoviamo sviluppo!**

Aiutateci a realizzare nuovi corsi in altri villaggi, diventate protagonisti di solidarietà

100€ per formare un gruppo di famiglie di contadini all'avvio di nuove produzioni orticole



Un percorso di sviluppo: due villaggi a confronto

**Sostenere attività di solidarietà può fare la differenza?
Come possiamo contribuire a migliorare la vita della gente?
Cosa vuol dire per noi promuovere sviluppo**



Lo scrive p. Vitali nell'editoriale di questo notiziario: ci interroghiamo sulla mission di GMA, alla luce anche e soprattutto dell'evoluzione di ciò che avviene nel mondo, cercando di capire come cambiano le priorità della gente e cercando di rispondere ai bisogni di chi vive in condizioni di miseria. I bambini in Etiopia e in Eritrea hanno diritto ad una vita dignitosa e sappiamo che possiamo raggiungere questo obiettivo grazie alla forza e alla determinazione delle loro mamme.

Per questo **sosteniamo le famiglie** nei villaggi con attività che coinvolgono l'intera comunità, perché le famiglie locali possano garantire i diritti di base dei loro figli; **sosteniamo le comunità rurali** attraverso la realizzazione di strutture di utilità sociale, come asili, scuole, ponti, acquedotti, mulini, magazzini, banche delle sementi, sale multiuso e con la promozione di attività generatrici di reddito e cooperative di microfinanza avviate al fine di migliorare la qualità di vita e percorsi di formazione e promozione della donna.

Mettiamo a confronto due villaggi sulla strada dello sviluppo: Offa Gandaba, un nuovo villaggio con cui GMA ha iniziato a lavorare nel 2017 e Kutto Sorfella, con una lunga storia di solidarietà e collaborazione alle spalle.

A Kutto Sorfella abbiamo iniziato ad operare più di dieci anni fa, partendo dai bisogni della gente e dalla forza delle donne, dalla valorizzazione delle risorse locali e dall'economia agricola.

Mettendo insieme questi elementi abbiamo promosso un lungo percorso di sviluppo, ora la gente del villaggio può continuare a lavorare in autonomia, senza il nostro supporto, ricchi del percorso di formazione e solidarietà che abbiamo portato avanti insieme.

Al contrario, il villaggio di Offa Gandaba è all'inizio di un cammino di solidarietà. Per questo abbiamo bisogno del vostro aiuto, che potete sostenere le singole iniziative nel villaggio o affiancarvi ai soci della cooperativa sostenendo le schede "Famiglie nel villaggio".

5 passaggi di cooperazione nelle comunità rurali:

1) IL VILLAGGIO INDIVIDUA I BISOGNI. L'avvio di un rapporto con un villaggio parte sempre da una richiesta della comunità locale, che spesso vede l'esempio positivo delle realtà vicine. È il villaggio che identifica i bisogni e le problematiche da affrontare e quindi chiede il supporto e l'affiancamento di GMA.

2) AVVIO DI COOPERATIVE. Nella maggior parte dei casi, le donne uniscono le forze e costituiscono una cooperativa sociale con fondi di risparmio e credito avviando anche piccole attività generatrici di reddito

3) FORMAZIONE DELL DONNA. In accordo con le autorità locali si avvia la formazione della donna: formando una donna si migliora la vita di tutti i membri della famiglia.

4) SI METTE IN MOTO LO SVILUPPO. Quando l'attività della cooperativa è ben avviata e i primi guadagni sono garantiti con attività produttive e di servizi, si vedono anche i primi risultati nelle famiglie di soci e nella vita dell'intero villaggio.

5) INFRASTRUTTURE A SOSTEGNO NELLE ATTIVITÀ NEL VILLAGGIO. Per migliorare la vita nei villaggi oltre alla formazione, l'istruzione e alla microfinanza, spesso sono necessarie anche le infrastrutture: impianti idrici per l'acqua pulita, un ponte per le comunicazioni, un mulino-negozio-magazzino, per i servizi e molto altro.

OFFA GANDABA: iniziamo insieme a promuovere lo sviluppo del villaggio

Offa Gandaba è un villaggio, alla periferia della città di Soddo, dove ogni giorno si lotta per vivere la quotidianità. Abbiamo iniziato a sostenere la nuova cooperativa di donne nel 2017, promuovendo l'attività di risparmio e la formazione alla gestione degli animali. Questo villaggio, anche se particolarmente vicino alla città, vive di una povertà sorprendente, dal punto di vista culturale, dei servizi sanitari, dell'assenza di infrastrutture e soprattutto per l'insufficienza dei terreni da coltivare, per i contadini che vivono di agricoltura di sussistenza. Nel villaggio vi sono 2500 abitanti, le famiglie sono particolarmente numerose, composte da almeno 8 persone, che vivono di agricoltura di sussistenza e all'allevamento di animali, solo in piccola parte vivono di commercio locale.

Cento donne, formando la cooperativa, hanno costituito un fondo comune grazie ai loro risparmi per fare i loro primi piccoli investimenti. Daremo un supporto al loro fondo cassa e incentivi alle loro attività generatrici di reddito, affinché possano migliorare le loro di produzione agricola, allevamento o commercio.

Grazie alla cooperativa, le donne si fanno "ambasciatrici" dei bisogni del villaggio e promotrici di sviluppo. Sosterremo servizi ed attività in risposta ai bisogni dell'intero villaggio: abbiamo capito insieme a loro le priorità: in primo luogo una scuola per i loro figli, perché tutti abbiano accesso all'istruzione primaria. Le aule esistenti oggi non sono sufficienti per accogliere tutti.

Poi un ponte, che collega il villaggio alla strada più vicina durante il periodo delle piogge, che regolarmente isolano Offa Gandaba dal resto della zona. Una sala multiuso per la cooperativa, dove possano svolgere le loro prime attività generatrici di reddito per tutto l'anno, al coperto, senza il timore delle piogge e dove possono svolgere attività di formazione.

Per ora abbiamo affiancato la cooperativa con la formazione all'agricoltura e all'allevamento di animali, abbiamo distribuito bovini alle famiglie più povere e garantito un affiancamento con il sostegno a nuove attività "imprenditoriali" da svolgere insieme...

A Offa Gandaba abbiamo tante idee, tante possibilità di cambiare la vita della gente, di promuovere attività di sviluppo, promuovendo in primo luogo i diritti dei bambini.

Se ci sostenete in questo percorso di sviluppo, insieme, nei prossimi 2 anni potremo:

- Costruire un nuovo blocco scolastico per la scuola del villaggio
- Promuovere nuova formazione in agricoltura e gestione di attività generatrici di reddito
- Distribuire il fondo di microfinanza alla nuova cooperativa di donne
- Costruire un ponte, una sala multiuso e la sede della cooperativa



KUTTO SORFELLA: i risultati di un lungo cammino insieme

Kutto Sorfella è un villaggio “amico”, lo abbiamo accompagnato con due cooperative, attività di formazione e promozione di diverse attività generatrici di reddito. Guardate cosa abbiamo fatto in dieci anni al loro fianco! Come in tutti i villaggi siamo partiti dalle mamme, dalla loro capacità di lavorare insieme e dalla volontà di guadagnare per mandare i propri figli a scuola. Loro, hanno saputo fare gruppo, formarsi e avviare molte attività, che hanno permesso loro di cambiare stile di vita per se stesse e per i figli, e oggi sono un punto di riferimento ed esempio per altre famiglie nel villaggio.

Nel villaggio di kutto Sorfella vivono 1300 famiglie, per un totale di circa 9900 persone dello stesso gruppo etnico. Le cooperative hanno 100 soci, che grazie alle loro attività e ai servizi garantiti da GMA portano attività di promozione dello sviluppo a quasi 10.000 persone!

È un percorso di condivisione durato più di 10 anni, che ha presentato difficoltà e grandi opportunità, i cui risultati oggi si vedono nella vita della gente, come ci racconta la signora Amsal, una donna molto determinata e orgogliosa del suo operato:

“Prima di far parte della cooperativa, vendevo le uova e tutto ciò che avevo tra le mani, non avevo altra scelta. Ora ho la capacità di condurre la mia vita come voglio, sono responsabile di me stessa, decido io cosa è buono per me. Ciò grazie anche ai corsi di formazione del GMA, dove abbiamo imparato non solo a risparmiare il denaro, ma anche come sfruttare un orto: posso comprare i semi



1



2



3



4

e avviare un'attività di orticoltura. Con la cooperativa, produciamo carote, cipolle, cavoli, barbabietole. Posso nutrire adeguatamente i miei figli con i prodotti del mio campo e vendo le eccedenze. Non sono più costretta a vendere tutti i miei beni, perché ora guadagno dal mio lavoro, e grazie ad esso ho le cose essenziali per la gestione della casa e della mia famiglia.”

Insieme a voi dal 2007 a oggi abbiamo:

- 1. Dato avvio alla microfinanza e costruito una sala multiuso per la cooperativa e le sue attività generatrici di reddito: produzione materiale artigianato, agricoltura, noleggio materiale di catering*
- 2. Costruito un ponte per collegarsi alle città vicine e ai servizi principali*
- 3. Promosso l'agricoltura locale con la lavorazione di nuovi terreni, l'acquisto di buoi per arare e la relativa stalla e la costruzione di un magazzino*
- 4. Costruito un asilo per i bambini del villaggio*
- 5. Costruito un impianto idrico*
- 6. Avviato una cooperativa agricola di giovani con nuove coltivazioni e l'avvio di orticoltura*
- 7. Realizzato un mulino per la lavorazione dei prodotti*
- 8. Costruito un negozio di ferramenta, magazzino di materiali edili*



5



6



7



8

La carta d'identità del GMA

Ci sono tanti modi per descrivere il GMA: solitamente vi raccontiamo il "nostro modo di operare", vi raccontiamo le storie delle persone che incontriamo, vi mostriamo le immagini delle opere realizzate con il vostro sostegno.

Lavoriamo con le persone e le storie che raccontano di loro. Dietro al loro sforzo quotidiano per una vita migliore c'è tutta la vostra forza, tutto il vostro sostegno e la volontà di essere solidali con loro.

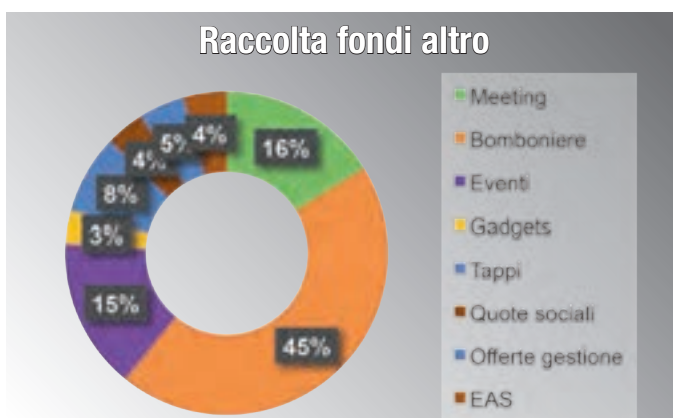
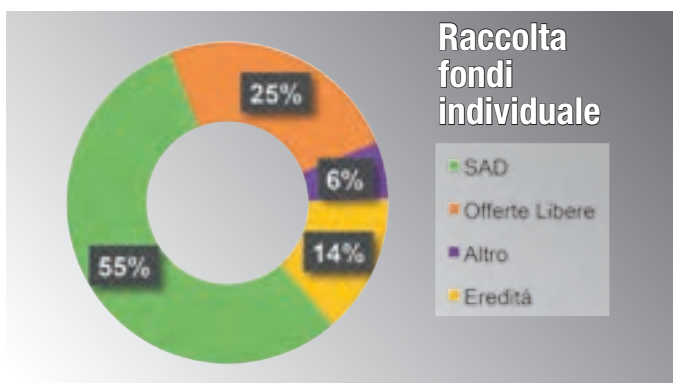
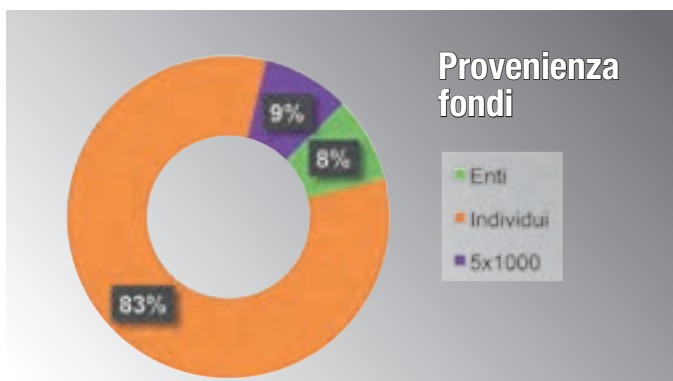
Qui, dopo l'approvazione del bilancio consuntivo 2017, vi riportiamo alcuni numeri: rappresentano la vostra forza e tutto quello che abbiamo potuto fare con il vostro sostegno:

La nostra raccolta fondi nel 2017:

Raccolta fondi da privati	€ 566.287,00
Raccolta fondi da enti e 5x1000	€ 118.418,00
Totale raccolta fondi 2017	€ 684.705,00

La raccolta fondi

Nel corso del 2017 sono stati raccolti 684.617,23 euro.



Il 2017 in numeri... i progetti

	Formazione 111.732,97 €
	Salute 2.000,00€
	Sicurezza alimentare 101.305,00€
	Microfinanza 38.759,85€
	Acqua 92.638,94€
	Sostegno familiare 13.600,00€
	Infrastrutture sociali 73.696,83€
	Infrastrutture scolastiche 73.696,83€
	Sostegno infanzia 13.600,00€

34 PROGETTI REALIZZATI DI CUI:

	3 PROGETTI IN ITALIA
	31 PROGETTI NEL MONDO 13 Eritrea - 18 Etiopia

	1350 DONATORI ATTIVI
	22 VOLONTARI
	6 STAFF

GMA ha approvato il bilancio consuntivo 2017 in assemblea soci del 20.04.2018. Potete leggere il bilancio certificato dallo studio Niccoli, con relazione e certificazione del dott. Commercialista e revisore Legale Davide Niccoli sul nostro sito: <http://www.gmagma.org/documenti/>.

MARZO 2018

9-10 marzo Corso formazione per insegnanti presso la sede di GMA a cura di CPP Centro Psico Pedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti: "La pedagogia maieutica Educare e Apprendere insieme per il futuro."

13 marzo Laura Arici incontra gli alunni della scuola materna di Borgo S. Marco per un laboratorio sul diritto al gioco in Africa.

14 marzo Consiglio Direttivo con il seguente ordine del giorno:

- Sintesi del verbale del 23/02/2018 e introduzione della Presidenza;
- Approvazione bilancio consuntivo al 31.12.2017 e preparazione presentazione situazione finanziaria per assemblea soci del 18 marzo

- Approvazione bilancio preventivo 2018

17 marzo In preparazione all'Assemblea Soci, tavoli di lavoro sulle scelte strategiche dell'Associazione: definizione carta programmatica, nuove aree d'azione, evento del meeting, costituzione nuovi punti operativi sul territorio italiano

18 marzo Assemblea Soci con il seguente ordine del giorno:

- Breve sintesi del verbale della precedente Assemblea;
- Relazione della Presidenza;
- Presentazione Carta Programmatica per il triennio 2018-2021;
- Eritrea ed Etiopia: Aggiornamento politico ed economico dei paesi Aggiornamento progetti di GMA

- Analisi bozza bilancio-situazione economico finanziaria al 31/12/2017 e previsioni 2018;
- Presentazione eventi GMA sul territorio italiano;
- Elezioni del nuovo consiglio direttivo per il triennio 2018-2021

25 marzo S. Messa GMA presso la cappella Istituto Sacchieri

27 marzo Incontro con la cittadinanza "Lo sfruttamento dell'acqua bene comune: Water Grabbing" con il giornalista Emanuele Bompan, in Sala Veneziana, a Montagnana.

28 marzo Olivia Vivaldi incontra i bambini della scuola materna di Urbana (PD) con un laboratorio sui giochi africani e i diritti dell'infanzia"

APRILE 2018

4 aprile Laura Arici e Olivia Vivaldi incontrano gli alunni della scuola primaria di S. Pietro di Legnago (VR) per laboratori del percorso "Diritti alla pari" su fiaba africana, tema dell'acqua e giochi africani

4 aprile Incontro con i volontari di GMA

5 aprile P. Vitali e Laura Arici intervengono con il giornalista Gianni Ballarini alla presentazione del film "L'ordine delle cose" al Cinema Teatro Bellini di Montagnana in collaborazione con Montagna Film Forum

7 aprile Laura Arici partecipa alla raccolta fondi per GMA dello Spazio Arte Bejafor a Portogruaro (Ve) in occasione del finissage della mostra Frankenstein

8-16 aprile Missione in Etiopia di Maria Boggian e Laura Arici per nuova organizzazione ufficio locale

15 aprile S. Messa GMA presso la cappella Istituto Sacchieri

17 aprile p. Vitali e Maria Boggian intervengono all'incontro di formazione per i giovani Nostalgia di Futuro "Il nostro futuro lo costruiamo noi" presso l'Istituto Fassicomo a Genova

18 aprile Laura Arici incontra gli studenti delle classi prima, seconda e terza della scuola secondaria primo grado di S. Margherita d'Adige (PD) per laboratori su Guerre d'acqua, Cosa c'entro io e Peters gets a letter

20 aprile Consiglio Direttivo con il seguente ordine del giorno:

- Sintesi del verbale del 14/03/2018 e introduzione della Presidenza;
- aggiornamento missione in Etiopia Maria Boggian e Laura Arici;
- definizione accordo con Gruppo di Cascina (PI);

20 aprile Assemblea Soci con il seguente ordine del giorno:

1. approvazione bilancio consuntivo 2017;
2. varie ed eventuali.

23-29 aprile p. Vitali ed il Socio e Consigliere Paolo Fellin in missione in Eritrea

MAGGIO 2018

2 maggio Incontro volontari GMA

6 maggio I soci Cinza Compagnino ed Enzo Sinico partecipano in rappresentanza di GMA onlus alla manifestazione "Passeggiando nel parco" presso Villa da Schio a Castelgomberto (VI)

6-19 maggio Missione in Etiopia di Sara Quaglia

10 maggio p. Vitali e Maria Boggian incontrano gli alunni della scuola grafica pavoniana di Milano

17 maggio Mara Falamischia partecipa a corso formazione su nuovo regolamento privacy organizzato a Roma da Cipsi

20 maggio p. Vitali partecipa al 95° raduno Associazione ex Artigianelli Pavoniani a Pavia

23 maggio Laura Arici e Olivia Vivaldi incontrano i bambini della scuola dell'infanzia di Pojana Maggiore (VI) per laboratori sul tema dell'acqua

25 maggio Laura Arici partecipa a Cda Cipsi

26-27 maggio p. Vitali e Laura Arici partecipano all'Assemblea Ordinaria dei soci Cipsi a Nettuno (RM): "Migrazioni e Accoglienza: rapporto dal territorio, testimonianze dirette di beneficiari di politiche di accoglienza, esperienze di governance territoriale"

GIUGNO-LUGLIO 2018

1 giugno Consiglio Direttivo con il seguente ordine del giorno:

- Sintesi del verbale del 20/04/2018 e introduzione della Presidenza;
- aggiornamento missione in Eritrea di p. Vitali e Paolo Fellin e relative decisioni
- aggiornamento missione in Etiopia di Sara Quaglia e relative decisioni
- adeguamento GDPR Privacy

5 giugno Sara Quaglia a Roma incontro di progettazione con La Salle e Cipsi per progetto UE per sostenere la produzione di marmellate nella scuola di Hagaz

6 giugno Sara Quaglia incontra i partner Cipsi per nuova progettazione servizio civile

6 giugno Laura Arici a Roma per avvio progetto ECG-AICS Giovani: Nuovi narratori di sviluppo con Oxfam italia

6 giugno P. Vitali e Maria Boggian a Palazzo vescovile Padova per presentazione nuova apertura missione diocesana nella Prefettura di Robe in Etiopia

7 giugno Attività di sensibilizzazione per bambini e genitori dell'Asilo nido di Montagnana

7 giugno p. Vitali e Maria Boggian intervengono all'incontro "Il Gruppo Missioni Africa nel Corno d'Africa" organizzato dalla Parrocchia S. Salvatore e Gruppo Caritas a Breno (BS)

11-29 giugno Due studenti ospiti in Alternanza scuola-lavoro dell'Istituto Superiore Jacopo da Montagnana

13 giugno In sede GMA serata di formazione e informazione sull'Etiopia e l'Eritrea e la filosofia operativa di GMA con p. Vitali.

17 giugno S. Messa GMA presso la cappella Istituto Sacchieri

21 giugno Maria Boggian e Laura Viganò a Bergamo incontrano alcune associazioni per un confronto sulla microcooperazione in Africa

23 giugno GMA ospite dell'associazione Villa Buri onlus per l'evento

Asmara patrimonio dell'umanità, primo sito Unesco dell'Eritrea: una storia con immagini di una città, degli italiani che la costruirono e della nostra epoca coloniale, di Enrico Marcolin, avvocato e consigliere GMA onlus

Donna: Attiva nel presente e Protagonista dello Sviluppo, Testimonianza di Laura Arici

2-14 luglio Meskerem Marcolin in Alternanza scuola-lavoro del Liceo G. Veronese di Lonigo



A Genova, per costruire il futuro

Un incontro a Genova, con i padri pavoniani con cui si è condiviso un lungo percorso di solidarietà in favore della gente dell'Etiopia e dell'Eritrea, e poi un incontro con i protagonisti del futuro: i giovani. Passato e futuro insieme, in una giornata ricca di emozioni, ricordi... e prospettive.

Erano in tanti i giovani universitari provenienti da tutto il mondo che hanno partecipato al seminario *Nostalgia di Futuro* "Il nostro futuro lo costruiamo noi" presso l'Istituto Fassicomo a Genova. In tanti disponibili e curiosi a conoscere una fetta di mondo silenziosa, ma sofferente; a capire le cause della povertà per promuovere azioni di solidarietà! Grazie a chi era con noi e a chi ha promosso l'evento!

Istituto Pavoniano Artigianelli

200 ragazzi dell'Istituto Pavoniano Artigianelli di Milano hanno incontrato p. Vitale Vitali e Maria Boggian in una giornata dedicata all'educazione alla cittadinanza globale, per conoscere le dinamiche della solidarietà internazionale e scoprire nuove chiavi di lettura per vivere in un mondo complesso e globalizzato.



GMA a "Passeggiando nel parco"

In occasione dell'apertura al pubblico della Villa da Schio a Castelgomberto durante la manifestazione "Passeggiando nel parco", siamo stati invitati a partecipare con altre due associazioni: Il sogno di Stefano, Midori e noi in rappresentanza del GMA (Gruppo Missioni Africa) per presentare con un banchetto l'associazione!

Alcune persone si sono lasciate avvicinare con un guizzo dal cuore incuriositi dalla cultura e dai costumi dell'Etiopia e dell'Eritrea! Guardando l'Africa in modo diverso, per le sue potenzialità. Si è parlato del meeting come momento d'incontro, e la possibilità di ascoltare ospiti, che con la loro

esperienza portano ad un arricchimento e di conoscenza personale. Ed un'esperienza anche sensoriale con la possibilità di gustare il piatto tipico Etiope ed Eritreo ed il loro caffè. Un evento da vivere! Monica Panciera con la sua gentilezza ci ha dato una mano a sistemare il banchetto e ci ha fatto compagnia in questa bella esperienza di volontariato. In cui ci siamo sentiti la grande responsabilità di esprimere, al meglio che potevamo, il modus operandi di GMA.

Water Grabbing a Montagnana

Viviamo in un mondo complesso: pochi di noi si rendono conto di quante risorse e violenze sono nascoste dietro oggetti e servizi che consumiamo ogni giorno. Insieme abbiamo percorso un viaggio sul diritto all'acqua nel mondo e con un'inchiesta giornalistica e testo-denuncia su come le «guerre» per l'acqua stiano diventando una causa frequente di conflitti, instabilità sociale e migrazioni. In questo percorso ci hanno condotto Enrico Marcolin (consigliere GMA), p. Vitale Vitali e il giornalista ambientale Emanuele Bompan. Emanuele Bompan e Marirosa Iannelli sono autori del libro *“Water Grabbing: Le nuove guerre dell'accaparramento dell'acqua”*, 2018, Edizioni Emi



Grazie “A Marianeve”

Il libro “A Marianeve” sta facendo il giro delle scuole, delle librerie, è stato alla fiera del libro di Torino grazie a Pacini Editore, e oggi il suo nome e il risultato della sua raccolta fondi arriva fino in Africa, all'asilo di Wassera, dove 400 bambini oggi stanno andando a scuola grazie anche alle storie che circolano.

Grazie Marianeve, il tuo sorriso arriva ovunque, le storie di Nonna Lela entrano nel cuore di piccoli lettori e i bambini di Wassera, grazie a te, presto avranno dei nuovi banchi su cui imparare.

Nuovo consiglio direttivo GMA

Inizia un nuovo triennio nella vita di GMA, con l'elezione del nuovo consiglio direttivo durante l'Assemblea Soci di domenica 18 marzo.

I Consiglieri eletti sono: p. Vitale Vitali (presidente), Maria Boggian (vicepresidente), Paolo Fellin, Enrico Marcolin, Luca Modenese, Enrico Pasetto, Lidia Pisotti, Giacomo Zampieri.

I nuovi consiglieri, insieme all'assemblea soci, hanno identificato 9 temi prioritari sui quali lavorare dal 2018 al 2020, per garantire la continuità delle attività di GMA in favore della gente nel Corno d'Africa.

Ecco i punti principali del documento programmatico:

- 1) la filosofia operativa di GMA passa attraverso la relazione
 - 2) la necessità di valorizzare i nuovi strumenti di comunicazione e i nuovi linguaggi
 - 3) promuovere sinergie con altre associazioni
 - 4) nuovo impegno ed attenzione al settore immigrazione
 - 5) promozione della cultura solidale nel mondo giovanile
 - 6) esigenza di coinvolgere forze nuove per nuova linfa a GMA
 - 7) approfondimento della conoscenza dell'Africa, nei suoi problemi e potenzialità
 - 8) promozione della partecipazione attiva
 - 9) formazione e conoscenza diretta per i consiglieri che visiteranno i progetti di GMA in Africa.
- Auguriamo al nuovo Consiglio Direttivo un buon lavoro!



Siete voi i promotori di sviluppo!

30 villaggi e progetti sono sostenuti grazie al vostro impegno continuo, con le schede di sostegno a distanza.



Villaggio di BOSSA KACHA

Il villaggio di Bossa Kacha ha da poco iniziato a collaborare con GMA, eppure i soci della cooperativa sono particolarmente entusiasti e coinvolti nelle attività lavorative comuni. Sono specializzati nella raccolta e lavorazione del latte, per questo la loro prima "idea imprenditoriale" consiste nell'avviare un negozietto per la produzione di formaggio. Hanno l'opportunità di passare da una produzione tradizionale ad un caseificio più strutturato, con un mercato diverso. È una sfida importante. Ce la faremo? Lo scopriremo solo insieme a voi.



DONNATTIVA

La scuola di cucina di Asmara prosegue bene, e a gran sorpresa, ora il corso non coinvolge più solo donne, ma anche uomini. Gli studenti sono tutti molto interessati e partecipano attivamente alle lezioni di teoria e pratica. La vera soddisfazione consiste nel vedere che i partecipanti trovano lavoro molto facilmente, a volte anche durante la frequenza al corso! I risultati positivi si vedono anche nel cambiamento delle abitudini alimentari in famiglia. Questi cambiamenti sono possibili grazie a voi, che sostenete il corso con le borse di studio di 15 € al mese (schede Donnattiva Asmara) ... passate parola!



Villaggio di GURUMO

È stata una grande festa l'inaugurazione della sala multiuso a Gurumo, svolta a fine 2017 in presenza di p. Vitali, Maria Boggian e l'amico Gianpaolo Zarattini. La sala rappresenta una nuova grande opportunità per il villaggio, soprattutto per le donne socie della cooperativa, in continuo aumento, che vedono nella cooperativa l'occasione per iniziare a vivere dignitosamente insieme. È una gioia vederle collaborare, in questo villaggio le differenze etniche e culturali (soprattutto con il gruppo dei fugà) vengono annullate dalla voglia di lavorare insieme e dimostrare il valore della donna... in economia e in famiglia. Questo è possibile grazie a voi e al vostro aiuto!



Villaggio di HUMBO

Il nuovo fidel di Humbo è operativo. Accoglie 80 bambini dai 5 ai 12 anni che vengono avviati alla alfabetizzazione. Non è un asilo, non è una scuola primaria, non è un corso di "serie B", è un livello scolastico formalmente riconosciuto dal ministero dell'educazione etiopico per promuovere l'alfabetizzazione nelle zone rurali, per facilitare la scolarizzazione anche là dove i servizi scolastici sono carenti; per questo tutte le amministrazioni sono invitate ad avere un Fidel-prescuola nel villaggio. Ora i bambini di Humbo hanno una struttura che li accoglie, adeguatamente illuminata... e dei banchi su cui imparare. Sembra banale? No, è straordinario. E lo è grazie a voi.

Vi raccontiamo in breve le novità che riguardano i progetti da voi sostenuti attraverso le schede. Se siete curiosi e interessati o volete sostenere un nuovo progetto, contattateci!

Villaggio di MAYO KOYO

La veterinaria del villaggio di Mayo Koyo è operativa. I soci della cooperativa, così come i contadini del villaggio si rivolgono al nuovo ambulatorio veterinario per le vaccinazioni, aperto quasi tutti i giorni per garantire un servizio fondamentale per l'economia rurale. La strumentazione e i medicinali sono forniti dal governo locale. Secondo alcuni dati della provincia locale, si è riscontrato che la mortalità dovuta a epidemie dei capi animali si è ridotta del 95% rispetto allo scorso anno, dove si era riscontrata un'alta moria di animali. Sostenere il villaggio con i servizi veterinari è stato fondamentale per dare nuovo impulso all'economia del territorio e permettere ai contadini di coltivare i loro campi.



Villaggio di OLOLÀ

Nel villaggio di Olola la biblioteca è operativa, frequentata ogni giorno da circa 100 studenti che fanno i compiti prendendo in prestito i libri della comunità. La biblioteca è fondamentale per tenere aperte le classi superiori dalla nona all'undicesima. Se la biblioteca non ci fosse, la scuola andrebbe chiusa, secondo il nuovo regolamento governativo. Nel frattempo la cooperativa continua a promuovere nuove iniziative e le mamme hanno un lavoro per poter pagare gli studi dei propri figli. Fortunatamente le piogge abbondanti degli ultimi tempi hanno facilitato i raccolti e garantita la sicurezza alimentare nei mesi scorsi.



Villaggio di WARBIRA

La cooperativa di Warbira continua a lavorare con passione; come tutte le cooperative formalmente riconosciute dal governo locale hanno avuto un audit dal ministero competente, ricevendo alcuni consigli per continuare a lavorare meglio, per migliorare il mercato e i guadagni. È bello vedere come realtà promosse da GMA poi trovino un loro sviluppo e buone relazioni con le autorità locali, grazie a questa collaborazione sono sulla strada della sostenibilità. Nel frattempo gli studenti frequentano la scuola e si occupano del terreno circostante: la vendita dei prodotti agricoli coltivati nel compound della scuola va a finanziare il mantenimento delle spese scolastiche. Anche questa è educazione alla cittadinanza!



Villaggio di ZAEZEGA

Ogni piccola cosa è necessaria per fare gruppo e sentirsi parte di un gruppo. Questo è lo sforzo nel compound dei pavoniani di Zaezega, dove tutto serve per sentirsi famiglia: corsi di formazione, giochi di squadra, condivisione di esperienze educative. Basta pensare ai corsi di computer nel villaggio di Zaezega, dove i ragazzi del villaggio possono iscriversi e sperimentare attività e apprendere percorsi che, diversamente, potrebbero sperimentare solo in città. L'ultimo regalo ricevuto dall'Italia: delle smaglianti magliette da allenamento da sfoggiare per sentirsi più forti insieme.



SuppORTiamo

l'agricoltura nel villaggio

Dona subito per la campagna **"100 orti"** o per le schede **"Famiglie nel villaggio"**, sosterrai le attività di sviluppo per tutto il villaggio.



500€ per l'avvio di una cooperativa



100€ per la formazione dei contadini



10€ per un sacco di sementi



800€ per una pompa a mano



20€ per un mattone per costruire un magazzino



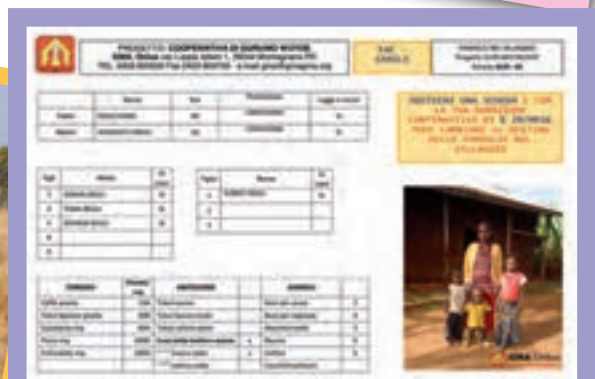
200€ per un bue per arare



150€ per i carretti



50€ per un kit attrezzi orticoltura



26€/mese per sostenere una scheda "Famiglie nel villaggio"

Via L. Alberi, 1 - 35044 Montagnana (Pd) - Tel. 0429/800830 - Fax 0429/804793 - E-mail: gma@gmagma.org - http: www.gmagma.org

Per effettuare i versamenti:

n. c/c postale: 10817351

Banca Prossima - IBAN IT 49 T 03359 01600 100000 100465

Banca sviluppo - Montagnana (PD) - IBAN IT 86 W 03139 62670 0000 0002 2110

CARTA DI CREDITO: www.gmagma.org/donazioni



Sul totale donato verrà trattenuto il 16% di cui: il 15% per le spese di gestione in Italia e all'estero e l'1% per la comunicazione delle attività svolte dall'associazione.

100orti



Una campagna per supportare *per l'Etiopia* l'agricoltura nel villaggio

Promuovere lo sviluppo nei villaggi dell'Etiopia significa in primo luogo incentivare l'economia legata all'agricoltura. In Etiopia le famiglie vivono prevalentemente di agricoltura di sussistenza, sostenere lo sviluppo agricolo significa:



1. Sostenere le cooperative agricole per un'economia di comunità
2. Formare i contadini locali a nuove tecniche di coltivazione
3. Diffondere sementi e fertilizzanti per diversificare la produzione
4. Installare pompe per promuovere l'orticoltura
5. Costruire magazzini per la conservazione dei prodotti
6. Realizzare banche delle sementi
7. Favorire i servizi di trasporto con l'acquisto di carretti
8. Facilitare l'accesso ai terreni da coltivare

*Sosteniamo lo sviluppo rurale,
promuoviamo la sicurezza alimentare,
sosteniamo il diritto al cibo
e la sovranità alimentare*

Da leggere per approfondire

Adua

di Igiaba Scego



Adua è oggi una donna matura e vive a Roma da quando ha diciotto anni. E' una vecchia Lira, così i nuovi immigrati chiamano le donne giunte nel nostro paese durante la prima ondata di immigrazione negli anni settanta. Ha da poco sposato un giovane Titanic, un immigrato sbarcato a Lampedusa, e medita di tornare in Somalia dopo la fine della guerra civile. Ormai sola (la sua amica Lul è già rientrata in patria e il giovane marito è interessato più a Facebook che a lei), Adua si confida con la statua dell'elefante che sorregge l'obelisco in piazza Santa Maria sopra Minerva. Piano piano gli racconta la sua storia.

Esodo. Storia del nuovo millennio

di Domenico Quirico



Questo libro è la cronaca dei viaggi fatti in compagnia dei migranti nei principali luoghi da cui partono, e in cui sostano o si riversano. In questo senso, è il racconto in presa diretta dell'Esodo che sta già mutando il mondo e la storia a venire. Una Grande Migrazione che ha inizio là dove parti intere del pianeta si svuotano di uomini, di rumori, di vita: negli squarci sterminati di Africa e di Medio Oriente, dove la sabbia già ricopre le strade e ne cancella il ricordo; nei paesi dove tutti quelli che possono mettersi in cammino partono e non restano che i vecchi. Termina nel nostro mondo, dove file di uomini sbarcano da navi che sono già relitti o cercano di sfondare muri improvvisati, camminano, scalano montagne, hanno mappe che sono messaggi di parenti o amici che già vivono in quella che ai loro occhi è la meta agognata: l'Europa, il Paradiso mille volte immaginato.

Da leggere con ragazzi e bambini

Suonare il rock a Teheran

di Vanna Vannuccini e Benedetta Gentile



Nilufar è vissuta per anni a Parigi e fatica ad adattarsi nuovamente a Teheran dopo che la sua famiglia vi si è trasferita. Le regole imposte dal nuovo regime sono ferree e la ragazza sente la propria libertà scivolarle via. Solamente la musica le fa provare passione e amore per la vita. Sono molti i divieti imposti alle donne, non ultimo quello di cantare da soliste. Tuttavia Nilufar non si arrende e trova molti giovani che come lei sfidano il regime ogni giorno suonando nelle cantine, di nascosto, formando band segrete...

Ammare. Vieni con me a Lampedusa

di Alberto Pellai e Barbara Tamborini

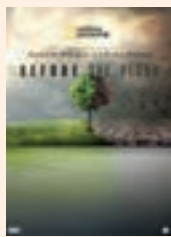


Un libro per far conoscere la complessità dell'immigrazione ai ragazzi. Mattia ha quattordici anni, Caterina tredici. Entrambi hanno mille domande e poche risposte: sul mondo, sul futuro, su di sé. Le loro strade si incrociano. Prima, quasi per caso, nella vita reale. Poi di proposito, tra le righe di un blog - vieniconmealampedusa.it - che è Mattia stesso a curare, sotto falsa identità. Lì, infatti, è Franz, un ragazzo che vuole sensibilizzare il mondo sul destino dei migranti. L'idea è nata da una ricerca per la scuola: lui che si nasconde dietro una massa di ricci disordinati, lui che ha una lista di sogni ben custodita nel cassetto, lui che non si è mai messo davvero in gioco sente di dover fare qualcosa. Per tutti coloro che attraversano il Mediterraneo cercando una speranza, e anche per sé stesso. Così Mattia trova il coraggio di urlare, di lasciare il segno. E invita un politico a trascorrere una settimana con lui in un centro per migranti.

Da vedere insieme

Punto di non ritorno - Before the flood

Fisher Stevens (USA, 2016)



Dalla collaborazione tra il regista Fisher Stevens e Leonardo Di Caprio (nei panni di produttore, attore, narratore e ambasciatore dell'ONU) nasce Before the Flood, un film che racconta da diverse angolature la tematica dei cambiamenti climatici, analizzando le cause e le conseguenze dell'attività umana.

Caratterizzato da un linguaggio semplice ed efficace, il documentario riesce a informare anche chi non è informato sull'argomento, colpendo con immagini e testimonianze che insegnano emozionando.

https://www.youtube.com/watch?v=d1c-u_x-XSY (Film completo),

Alla ricerca di un senso

Nathanaël Coste, Marc de la Ménardière (Francia, Guatemala, India, Italia, Messico, Gran Bretagna, Italia, USA, 2017)



Nathanael e Marc sono due amici d'infanzia che hanno seguito due percorsi differenti: il primo è un documentarista, mentre l'altro lavora nel marketing. Dopo dieci anni si rivedono e decidono di partire per un viaggio intorno al mondo, alla scoperta di stili di vita alternativi alla visione imposta dal consumismo occidentale.

Il loro viaggio, e il documentario che ne deriva, indaga nei diversi continenti le esperienze di chi ha cominciato a praticare nuove soluzioni economiche, agricole, sociali e politiche. Lungo la strada incontrano personalità come Vandana Shiva e Pierre Rabhi, tribù indigene e uomini e donne che cominciano a riconoscersi più come ospiti della Terra, anziché suoi padroni.



x mille

IL VALORE DI UNA FIRMA!

Uno dei modi per sostenere GMA è sicuramente la sottoscrizione, in sede di dichiarazione dei redditi, del 5x1000 a favore della nostra Associazione.

È un gesto di solidarietà che non prevede alcun impegno economico, ma che permette a GMA di portare avanti progetti di vitale importanza per le popolazioni che affianchiamo.

Lo scorso anno, 2017, è stata assegnata a GMA una somma pari a € 59.568,23!

Ben 1.621 dichiarazioni del 2015 presentavano la firma col nostro codice fiscale... Grazie, grazie di cuore!

Questa cifra è stata subito destinata alla costruzione di due sale multiuso richieste dai villaggi etiopici di Bukema e di Gurumo, dove operano, grazie al nostro sostegno, altrettante cooperative attive ed intraprendenti: con il 5X1000 è stato possibile dare un'ulteriore spinta all'economia delle comunità valorizzando il ruolo delle donne e delle attività da loro promosse.

Destinare il 5x1000 a GMA è per noi un segno di grande fiducia nel nostro lavoro e ci dà la misura della quantità di famiglie italiane che credono in noi.

Aiuto, sostegno, collaborazione, solidarietà...

IL VALORE DI UNA FIRMA!



DONNA: attiva nel presente e protagonista del futuro

GMA dedica alla donna l'ultima pubblicazione edita *“DONNA: attiva nel presente e protagonista del futuro”*: immagini, dati, diritto e azioni di sviluppo offrono un approfondimento sulla donna nel Corno d’Africa, non solo vittima della disparità di genere, ma anche e soprattutto protagonista di sviluppo e promozione dei diritti nella propria comunità.

Richiedete una copia del fascicolo alla nostra segreteria, saremo felici di inviarvela: sfogliatela, leggetela, regalatela. Sosteniamo insieme le donne del Corno d’Africa.





BRACCIALETTI VERDI

Un capretto per il latte: 40€

Un sacco di sementi: 10€

Integratori alimentari: 5€

PROMOZIONE DONNA

Formazione mamme: 150€

Cotone per la tessitura: 10€

Avvio microfinanza: 500€



Pro-muoviamo solidarietà



GMA Onlus

gruppo missioni africa



ECONOMIA SOCIALE

Un carretto per i trasporti: 150€

Acqua per gli orti: 30€

Un bue per arare: 200€




MANDIAMOLI A SCUOLA

Un banco per studiare: 40€

Iscrizione all'asilo: 5€

Costruiamo un'aula: 500€



Puoi scegliere anche la donazione continuativa chiedendo una scheda:

Sostegno famiglie nel villaggio: 26€/mese

Sostegno formazione mamme: 15€/mese



GMA onlus è presente nel territorio italiano

SEDE CENTRALE

GMA onlus

ISTITUTO SACCHIERI
Via Luppia Alberi, 1
35044 MONTAGNANA (PD)
Tel. 0429 800830 - Fax 0429 804793
e-mail: gma@gmagma.org
http: www.gmagma.org

ONG - MAE - CEE Federata CIPSI
COD. FISCALE n° 91002260288
c/c Postale 10817351

Banca Prossima SpA, sede di Milano
IBAN IT 49 T 03359 01600 100000100465

Banca e Sviluppo SpA, sede di Montagnana
IBAN IT 86 W 03139 62670 000000022110

VENETO

BRUNELLO MARINA
Via Roma, 123
36028 ROSSANO VENETO (VI)
Tel. 0424 84575
e-mail: brunelisa@libero.it

CAPPUZZO GIANNA PATRIZIA
Via Monte Adamello, 8
35035 MESTRINO (PD)
Tel. 049 9001523
e-mail: cappat@tiscalinet.it

VALENTE MARIA
Via Roma, 9
36043 CAMISANO VICENTINO (VI)
Tel. 0444 610379

BONAGURO MARIO
Via Cavour, 67 - 36010 ZANÈ (VI)
Tel. 0445 315015
e-mail: teclas@tiscali.it

ARICI LAURA - SARTORI ANGELO
Via Spalato, 43/A - 37141 VERONA
Tel. 339 7633760
e-mail: comunicazione@gmagma.org

DESZ YLENIA SCARATO
Via Ponte Alto, 14
36026 POIANA MAGGIORE (VI)
Tel. 348 1174200
e-mail: ylenia.giaki@gmail.com

QUAGLIA SARA
Via San Colombano, 2852
45021 BADIA POLESINE (RO)
Tel. 340 2882327
e-mail: gmarovigo@gmail.com

LOMBARDIA

ANTOGNAZZA ENRICA
Via Cavour, 47
21040 VENEGONO INFERIORE (VA)
Tel. 0331 864315
e-mail: annatenti@alice.it

GRILLI MARIA GILIA
Via Pisacane, 8 - 21049 TRADATE (VA)
Tel. 0331 841431
e-mail: mariagilia.antognazza@gmail.com

COLOMBO ROSELLA MANDELLI
Via Oriano, 1 - 22062 BARZANÒ (CO)
Tel. 039 957739
e-mail: vin.mande@aliceposta.it

GIMS - GMA
MORGANTI SANDRO E LUIGIA
Via Valsecchi, 12/b - 23900 LECCO
Tel. 0341 493508
e-mail: kapriol@kapriol.com

VIGANÒ GNECCHI LAURA*
D'ADDA DARIO
Via Don Nava, 6 - 24030 MOZZO (BG)
Tel. 035 463001 - Fax 035 463011
e-mail: laura.vigano@unibg.it

STUCCHI MARTINO
Via Lago, 9 - 20090 RODANO (MI)
Tel. 02 95320637
e-mail: zufans@tin.it

PEZZUCCHI DANIELA
Via Cava, 1 - 25030 COCCAGLIO (BS)
Tel. 030 7700227
e-mail: danielapezz@katamail.com

LOMBARDI GIANFRANCO
Via Moretto, 14/a - 25062 CONCESIO (BS)
Tel. 339 2653788
e-mail: guzzilomb@libero.it

EMILIA ROMAGNA

GALAVOTTI GIOSUÈ
Via Barozzi, 15 - 41037 MIRANDOLA (MO)
Tel. 0535 20780
e-mail: gala975@hotmail.com

PAVANELLO FRANCESCA
Via Garibaldi, 20 - 40026 IMOLA (BO)
Tel. 0542 32779
e-mail: francesca.baia3108@gmail.com

PISOTTI LIDIA
Via Ilaria Alpi, 5 - 47121 FORLÌ
Tel. 333 4357337
e-mail: lidia.pisotti@gmail.com

SANSOVINI VANNI

Comitato per la lotta contro la fame nel mondo
Via Lunga, 45 - 47100 FORLÌ
Tel. 0543 704356
e-mail: info@comitatoforli.org

ZADRO ROSSELLA - PISTOCCHI FRANCESCO
Via Borgo Vado, 13 - 44100 FERRARA
Tel. 347 7038330
e-mail: f.pistocchi@libero.it

TOSCANA

LANDUCCI PATRIZIA
Largo Duca d'Aosta, 1 - 56123 PISA
Tel. 050 820081 - 347 7785237
e-mail: patrizia.landucci@gmail.com

LAZIO

MANDILLO LUCINA
Via Fonte Luna, 24 - Coltodino
2032 FARA IN SABINA (RI)
Cell. 3286128944

FERRANTI ALESSANDRA*
Viale delle Belle Arti, 7 - 00196 ROMA
Tel. e Fax 06 3217520
e-mail: alessandraferranti@tiscalinet.it

MARIELLA E GIORGIO COLARIETI
Via del Pisciarellino, 40 - Talocci
02032 FARA IN SABINA (RI)
e-mail: giorgio.colarieti@alice.it

TRENTINO ALTO ADIGE

FELLIN PAOLO - PAOLA
Via S. Brigida, 65 - 38100 ROMAGNANO (TN)
Tel. 0461 347029
e-mail: paola.felipa@gmail.com

CAMPANIA

INCORONATO GIUSEPPINA
Via A. Volta 18 - 80040 VOLLA (NA)
Cell. 328 3326898

NUNZIA GATTA
Via S. Nullo, 180
80014 LICOLA DI GIULIANO (NA)
Tel. 081 8043778
e-mail: gmanapoli@gmail.com
web: www.gmanapoli.org

DONA il TUO 5x1000 al GMA
Basta la tua firma
e il nostro codice fiscale:
91002260288

Per sostenere GMA onlus potete usare questa modalità:

Banca Prossima SpA, sede di Milano – IBAN IT 49 T 03359 01600 100000100465